

(2004/C 78 E/0480)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3012/03
di Jaime Valdivielso de Cué (PPE-DE) alla Commissione

(14 ottobre 2003)

Oggetto: Vino

In relazione ai difficili negoziati sulle bevande alcoliche e i prodotti alimentari, l'interrogante desidera sapere se la Commissione ha potuto o meno negoziare con gli altri membri dell'OMC l'elenco delle indicazioni geografiche che l'Unione europea desidera siano protette a livello internazionale.

Fra esse vi sono varie denominazioni vitivinicole, come il vino della Rioja, e quelle di altri prodotti alimentari.

Ritiene la Commissione che si potrà giungere ad un qualche accordo in questo campo, vista la forte riluttanza manifestata da paesi come gli Stati Uniti, avvezzi ad usurpare liberamente le denominazioni comunitarie?

Risposta data dal sig. Fischler a nome della Commissione

(18 novembre 2003)

La Comunità ha presentato la propria lista di indicazioni geografiche durante i negoziati sull'agricoltura dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) tenutisi alla fine di agosto 2003 a Ginevra. Considerato il breve periodo di tempo trascorso tra la sua trasmissione all'OMC e la Quinta Conferenza ministeriale, non c'è stato tempo per discutere la lista prima del vertice di Cancun. Sfortunatamente, il corso degli eventi del vertice di Cancun non ha permesso la sua discussione.

La Commissione considera molto importante garantire un'effettiva protezione delle denominazioni geografiche che sono utilizzate in modo abusivo in tutto il mondo. Pertanto essa continuerà a chiedere che questa materia costituisca parte integrale dei negoziati di Ginevra, anche se gli altri membri dell'OMC sembrano accogliere piuttosto freddamente questa proposta.

(2004/C 78 E/0481)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3030/03
di Ilda Figueiredo (GUE/NGL) alla Commissione

(17 ottobre 2003)

Oggetto: Uso di draghe idrauliche nella UE

La draga idraulica, in Portogallo erroneamente denominata «chupadeira» o «chupona» (risucchiatrice), è uno strumento di pesca che provoca notevoli ripercussioni a livello ambientale e di conservazione delle risorse alieutiche. Questo apparecchio, destinato alla pesca dei molluschi bivalvi, intacca i fondali oceanici attraverso l'azione di getti ad alta pressione, che penetrano e rivoltano i fondali litoranei al fine di raccogliere, con l'azione di trascinamento esercitata dalla draga, la fauna epibentonica, che patisce direttamente e indirettamente di queste azioni distruttive. Questa pratica riversa i suoi effetti soprattutto sulla ricolonizzazione e la ricostituzione dei fondali oceanici.

Detto questo, può la Commissione far sapere:

- Se questo procedimento viene attualmente utilizzato nell'Unione europea? In caso affermativo, dove e da quali segmenti della flotta?
- Che cosa pensa del ricorso a questa pratica di pesca? Esiste una legislazione comunitaria in materia?